

# Messaggio

numero  
**8297**

data  
5 luglio 2023

competenza  
DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA

## **Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare del 19 settembre 2022 presentata nella forma elaborata da Matteo Pronzini e cofirmatarie per MPS-POP- Indipendenti per la modifica dell'art. 10a Legge sulla Banca dello Stato del Canton Ticino (Oltre 3'000'000 franchi per la direzione di BancaStato? No grazie!)**

Signora Presidente,  
signore e signori deputati,

con il presente messaggio prendiamo posizione sull'iniziativa parlamentare presentata il 19 settembre 2022 nella forma elaborata dal deputato Matteo Pronzini e cofirmatarie per la modifica dell'articolo 10a della legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino.

L'iniziativa chiede l'introduzione di un nuovo capoverso dell'art.10a che regola i rapporti di lavoro. In particolare propone:

*3(nuovo) Nessuna retribuzione può essere superiore alla retribuzione di un giudice del Tribunale d'Appello del Canton Ticino.*

Nel merito della richiesta osserviamo come BancaStato, ente autonomo con personalità giuridica di diritto pubblico, opera nel settore bancario ticinese in aperta concorrenza con altre realtà del settore bancario; ciò implica la necessità di poter far capo a un management retribuito conformemente alla prassi di mercato, così da poter assicurare all'Istituto figure professionali che dispongano di conoscenze, professionalità ed esperienze tali da assicurare la conduzione di un modello di affari che risulti profittevole per il Cantone e che adempia al mandato pubblico che contraddistingue BancaStato.

Grazie agli importanti progetti strategici portati a termine dai vertici della Banca negli anni scorsi, l'Istituto ha migliorato sensibilmente la sua efficienza e ha raggiunto obiettivi finanziari sempre più ambiziosi. Ad esempio dal 2014 al 2022 l'utile del Gruppo BancaStato è passato da 38 a 64 milioni di franchi. Ciò ha permesso alla Banca di rivelarsi un'importante fonte di entrata per il Cantone: basti pensare che negli ultimi cinque anni BancaStato ha versato oltre 210 milioni di franchi nelle casse statali. A questo importo va aggiunta anche la remunerazione del 5% sul capitale di dotazione, attualmente di 500 milioni.

Lo scrivente Consiglio ritiene che instaurare rapporti diretti tra le retribuzioni massime di BancaStato e quelle di cariche esterne all'istituto potrebbe ridurre in maniera significativa e concreta la possibilità di attrarre e mantenere le competenze necessarie per consentire alla Banca di operare conformemente alle aspettative del Cantone in termini di redditività e adempimento del mandato pubblico.

In altri termini la modifica della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino proposta dall'iniziativa parlamentare potrebbe nella sostanza instaurare una disparità salariale tra BancaStato e altre realtà bancarie, tale da indebolire la Banca e l'operato da lei svolto a favore del Ticino e dei ticinesi. Ai nostri occhi si tratta di un rischio concreto e importante.

Il settore bancario è ormai da anni confrontato a sfide sempre più complesse e difficili, le quali si innestano in un contesto economico generale in cui non mancano incertezze e incognite sia per le aziende sia per i privati cittadini. In un tale scenario, sottrarre attrattività alle cariche di maggiore responsabilità dell'Istituto - che rappresentano quelle maggiormente retribuite - avrebbe come conseguenza quella di rendere la forza operativa e strategica di BancaStato più fragile, meno durevole e meno capace di far fronte alle sfide presenti e future.

Sulla base di quanto precede, il Governo invita quindi il Parlamento a respingere l'iniziativa parlamentare elaborata in oggetto.

Vogliate gradire, signora Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato

Il Presidente: Raffaele De Rosa

Il Cancelliere: Arnoldo Coduri